

TAIWAN
SINGAPORE

Bali 2° parte



BALI-2° parte

NUSA PENIDA



Dopo qualche giorno trascorso sull'isola di Nusa Penida (che vedremo in seguito) siamo ritornati a Bali sia per completare la nostra visita sia per prendere l'aereo con scalo diretto verso casa. Qui ci attendeva la nostra simpaticissima guida che ha trasformato il nostro viaggio in momenti che resteranno sempre nei nostri ricordi. Sempre pronto, sempre gentile ed educato....un grande grazie da parte di tutti noi.

Visita al laboratorio di gioielleria

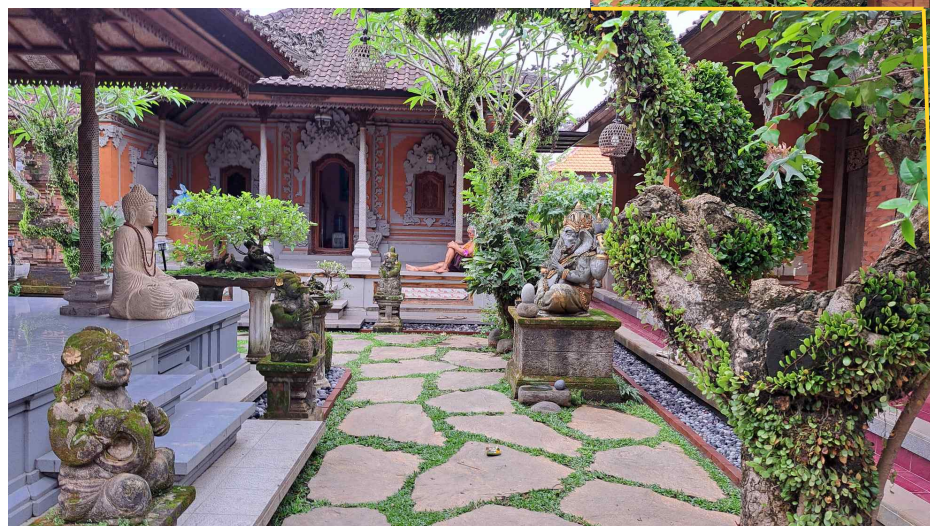


La nostra guida:
noi lo chiamavamo Johnny

I laboratori artigianale balinesi sono rinomati per la loro maestria nella lavorazione oltre che dell'argento anche in altri metalli preziosi.



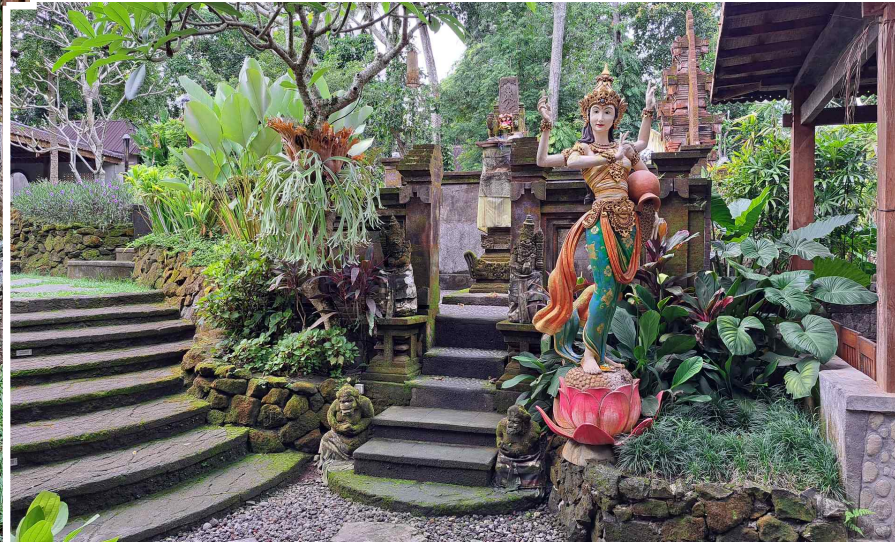
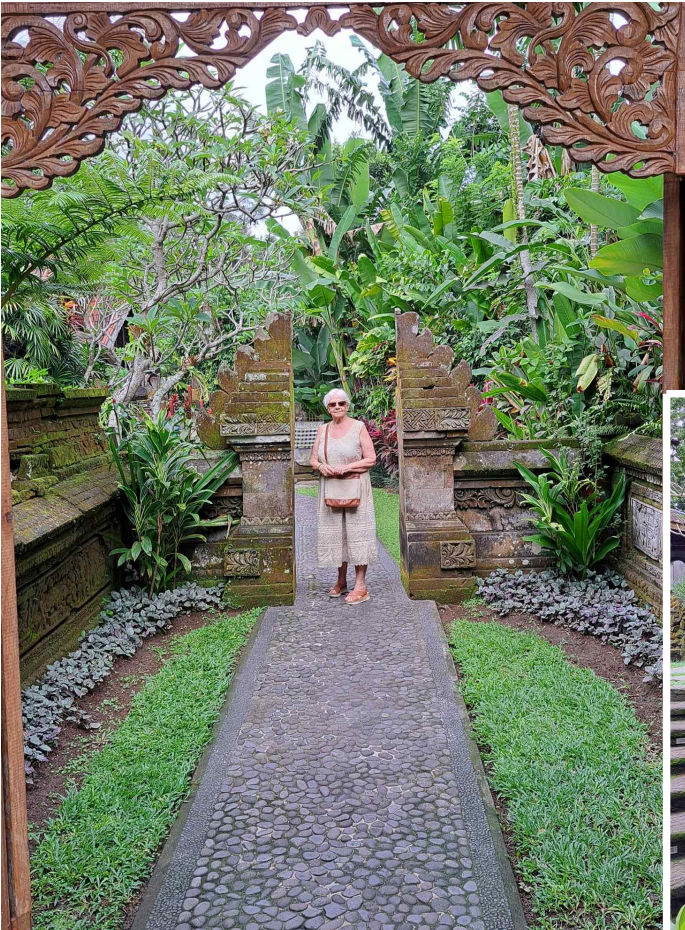
Entrata del laboratorio



Una tradizione che si manifesta nella creazione di gioielli finemente lavorati, apprezzati in tutto il mondo per la loro raffinatezza ed eleganza.

Visita al laboratorio di gioielleria

Siamo rimasti stupiti dall'ordine e dalla quiete del luogo. Ci troviamo in presenza di una casa tradizionale di Bali. Generalmente sono composte da un cortile centrale immerso nel verde e suddiviso in diversi padiglioni dedicati a funzioni specifiche, come dormire, cucinare e l'immane tempio di famiglia.



La raffinatezza della maestria locale si nota attraverso la complessità di tecniche come il filigrana e il granulato, dando vita a gioielli dal fascino senza tempo.



Entrare in questi negozi equivale a immergersi in una dimensione fatta di scintillio e bellezza.

Bali: Museo Goa Gajah

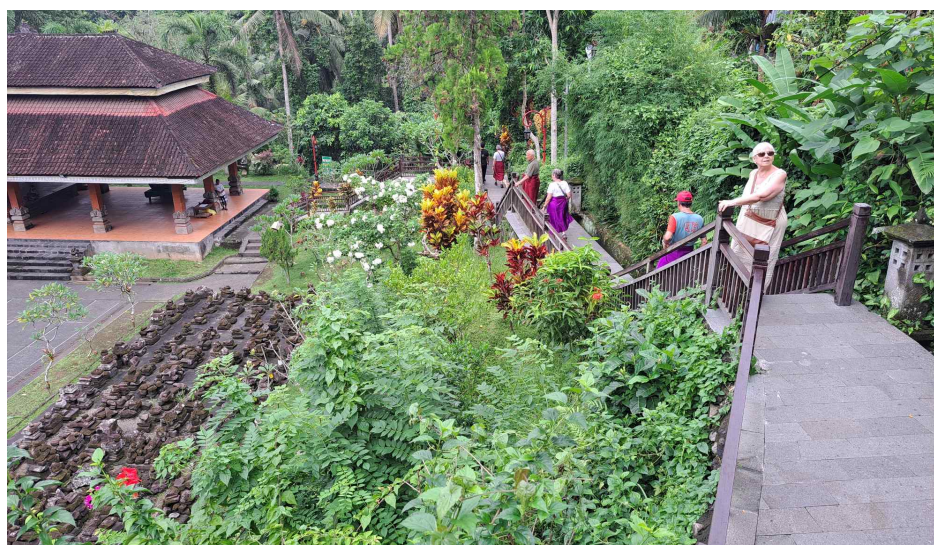
Entrata al museo Goa Gajah



Si tratta di un percorso turistico e culturale che ci porta a scoprire un antico tempio del IX-XI secolo, noto per la sua architettura unica.

L'attrazione principale è l'ingresso scavato nella roccia, che assomiglia alla bocca di un demone.

Entrata grotta dell'Elefante



Il sito è un luogo di grande importanza spirituale, utilizzato per la meditazione e le cerimonie religiose.





Le piscine sacre

Le piscine Sacre, vasche rettangolari scoperte nel 1950, sono adornate da statue di spiriti femminili induisti. Queste piscine, che risalgono all'epoca del tempio e del IX secolo, venivano usate dai pellegrini per scopi di purificazione rituale prima delle preghiere e delle offerte agli dei.



statua di Ganesha



Interno della grotta dell'elefante

La grotta dell'elefante è uno dei siti archeologici più suggestivi dell'isola. Il suo nome nasconde un piccolo mistero: nell'antica Bali, infatti, non c'erano elefanti. Una statua di Ganesha potrebbe fornire la soluzione, poiché nella tradizione induista il dio della scienza e della saggezza ha le sembianze di un pachiderma con tanto di proboscide.



Bali: Tempio induista balinese Pura Tirta Empul

IL Tirta Empul è un importante tempio dedicato alle abluzioni ed è dedicato a Vishnu



I balinesi si recano periodicamente in questo luogo di culto per purificarsi sotto le acque sacre delle piscine che sono alimentate dalle sorgenti che sgorgano dal fianco della montagna



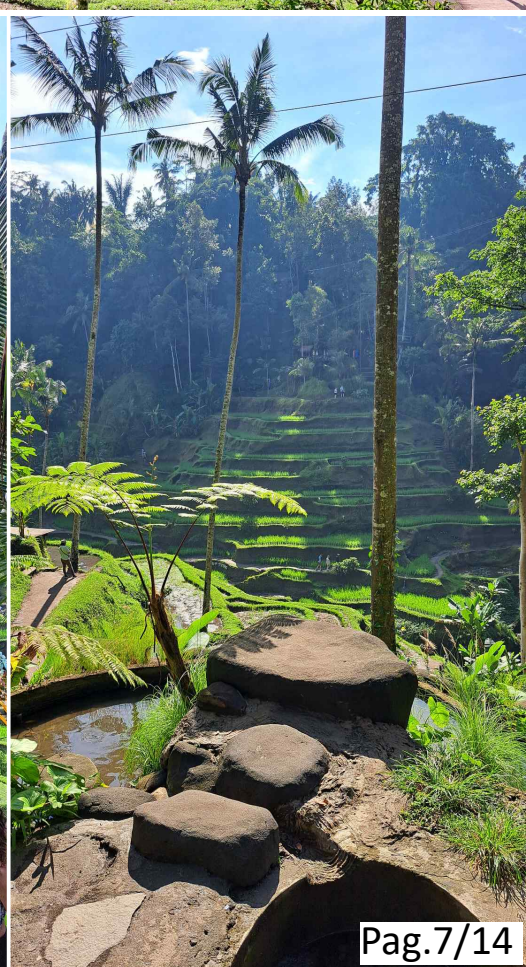
Le risaie di Tegalalang le più belle di Bali



La prima impressione è senz'altro di meraviglia. Il verde lussureggiante, le viste panoramiche, le famose altalene l'ordine e l'atmosfera allegra che si respira contagia tutti i visitatori.

Senz'altro un'esperienza da non perdere.

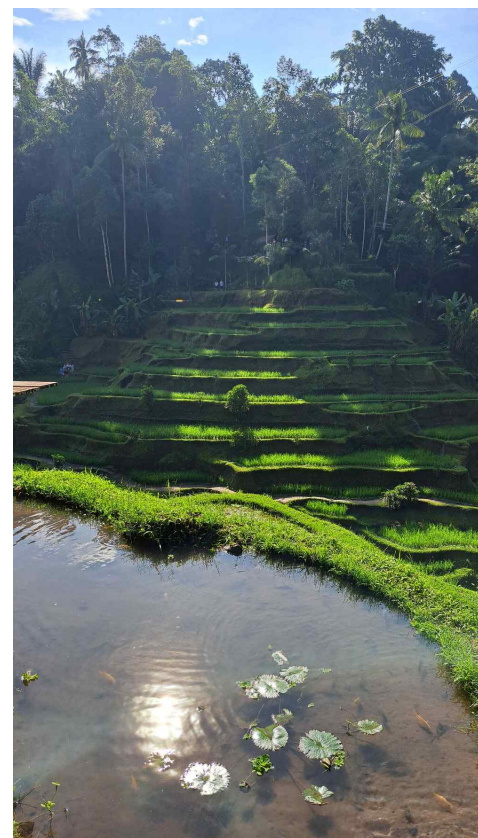
Queste antiche risaie e il sistema tradizionale di irrigazione Subak sono state dichiarate Patrimonio dell'Unesco nel 2012.



Le risaie di Tegalalang le più belle di Bali

Nella vita dei balinesi, il riso non ricopre la sola funzione alimentare, bensì è pervaso di un forte valore simbolico e religioso. Dal riso consumato a tavola, alle offerte quotidiane alle divinità per invocare fertilità, a quello posto sulla fronte come protezione per la giornata: nell'isola degli dei i bianchi chicchi sono la base dell'alimentazione e della vita spirituale.

Queste coltivazioni viste dall'alto offrono uno spettacolo che lascia senza fiato, ma è passeggiando.....



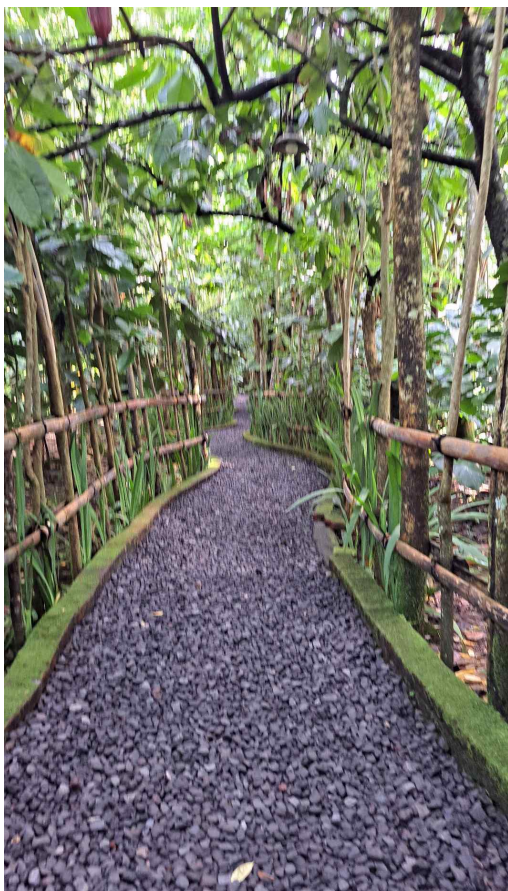
..... al loro interno che la sensazione è di far parte di un unico elemento con la natura, circondati da terrazze che si arrampicano sulle colline.



Piantagione di caffè .. e non solo a Bali

Oggi Katia ci ha riservato una bella sorpresa: una piacevole ed interessante visita ad una coltivazione di caffè.

Attraverso una fitta vegetazione fra sentieri ben delineati, accompagnati da una guida locale, abbiamo conosciuto i segreti e le varie fasi di coltivazione e lavorazione del famoso "Kopi Luwak" cioè "caffè zibetto".



Frutto pianta del cacao

Che cos'è il "Kopi Luwak"

Il "Kopi Luwak" è una varietà di caffè pregiato prodotta con chicchi che sono stati mangiati e defecati dallo zibetto delle palme. Il processo di digestione nello stomaco dell'animale, che utilizza enzimi specifici, fermenta naturalmente i chicchi, eliminando gran parte dell'amaro e conferendo un sapore morbido, con retrogusti di cioccolato e caramello.



Il zibetto



Come si prepara il "Kopi Luwak"

I chicchi vengono estratti con cura dalle feci dello zibetto delle palme, poi accuratamente lavati per rimuovere ogni residuo, essiccati, decorticati meccanicamente per togliere la buccia esterna e infine tostati.



Escrementi del zibetto



Tostatura



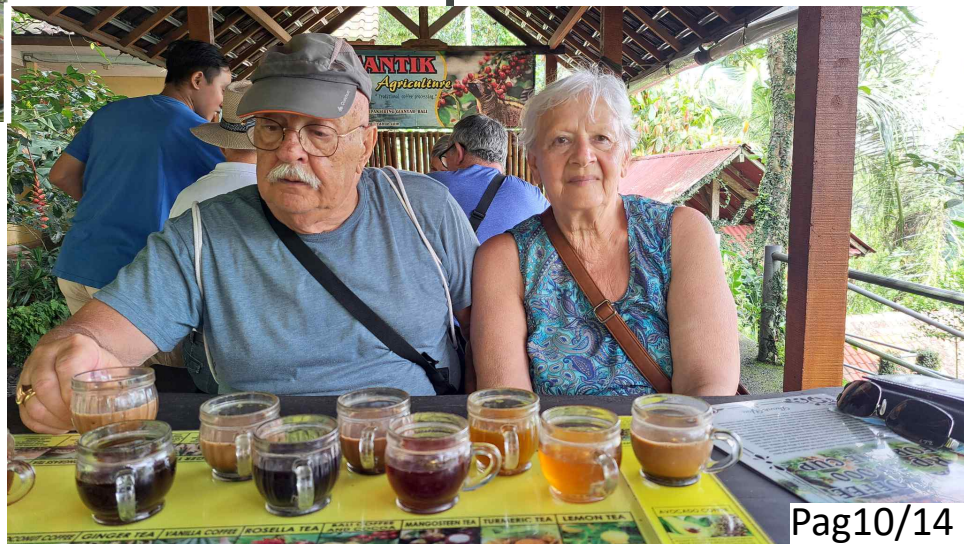
Macinatura manuale



Ci hanno fatto provare ben 13 tipi di caffè, il tè Rosella e il caffè Bali e cacao.

Per ogni tipo avevano una spiegazione. Sanno tutti un po' di cioccolata.

Alcuni di noi, compreso il sottoscritto hanno bevuto anche il caffè Luwak. Si beve con un po' di diffidenza...ma poi non è male.



Il "Kopi Luwak"

Bali 2° parte

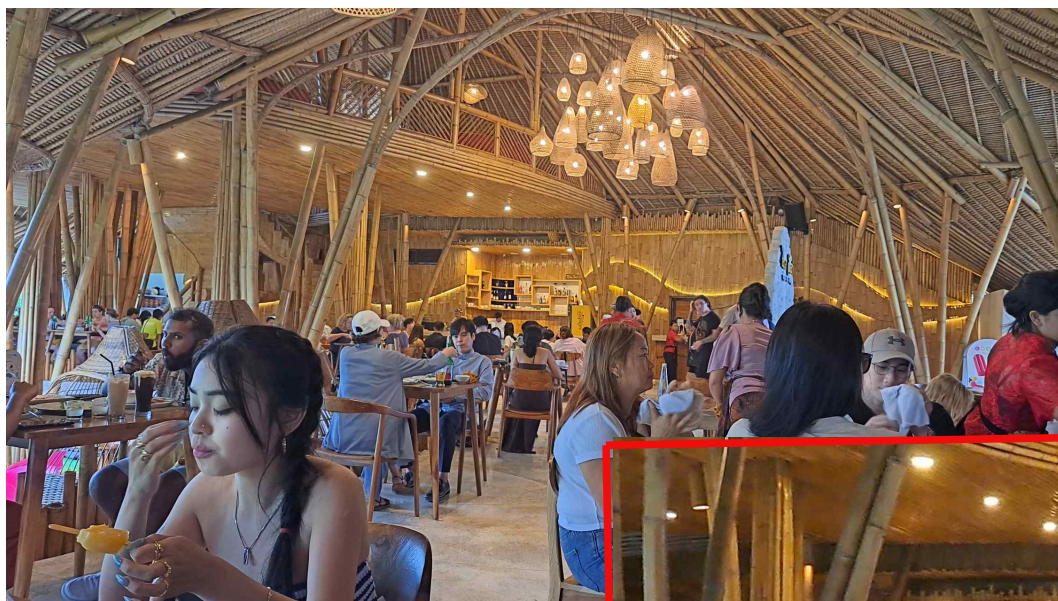
È stato un percorso interessante e molto piacevole. Siamo rimasti sorpresi dalla varietà di piante e frutti coltivati.



Il personale, molto gentile e attento, era sempre pronto a soddisfare ogni nostra curiosità. Molti di noi hanno scelto di acquistare i loro prodotti come souvenir per gli amici o come ricordo di questa vacanza. Il "Kopi Luwak" da noi ha un prezzo che varia dai 500 ai 900 € al Kg.

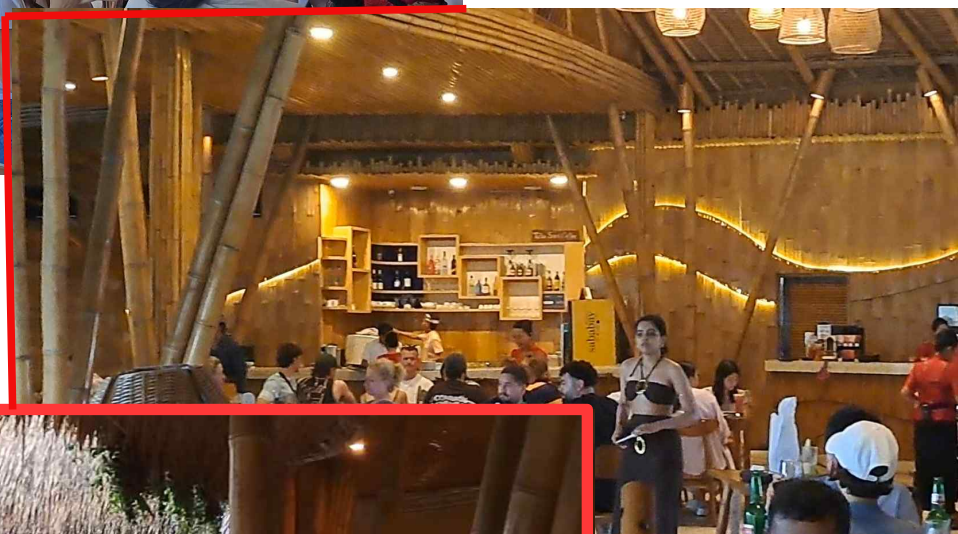


...e dopo queste piacevoli escursioni un pranzetto in un ambiente caratteristico è proprio quello che ci vuole.



A Bali ci sono diversi ristoranti e ristorantini con strutture in bambù e legno che offrono un'esperienza tipica, specialmente nelle aree turistiche come Ubud e Kuta.

I piatti tipici da provare sono il Nasi Campur (riso misto), il Sate (spiedini di carne) e altre specialità locali.



Ad un tratto un bel acquazzone tropicale.....

Soddisfatti: pranzo ottimo e prezzi normalissimi.

Alle ragazze di Bali gentilezza e sorriso non mancano mai!!!



....e la Sabrina si ripara così!!

Anche questa...è Bali

Bali 2° parte



La statua raffigura il dio Garuda Wisnu Kencana



Donne balinesi sempre sorridenti nei loro costumi tradizionali.



Un traffico così caotico mai visto!!!!



Anche questa.....



Distributori di benzina....



...con aggiunta di olio



Donne balinesi in costume offrono doni agli dei per mantenere l'equilibrio tra il bene e il male.

....è **Bali** (the end)

Ristorante italiano gestito da italiani " La Baracca". Finalmente un pranzo come Dio comanda.



.... Ed ora
appuntamento all'isola di Nusa Penida

Giovanni Mozzambani